



Comune di Roveredo

Amministrazione comunale – Centro regionale dei servizi – 6535 Roveredo
Tel. 091 820 33 11 – Fax 091 820 33 12 – Email: cancelleria@roveredo.ch

Archivio: 15.05

6535 Roveredo, 9 dicembre 2016

**MESSAGGIO N. 45/2015-2018
del Municipio,
della Commissione di gestione e revisione
e della Commissione forestale, agricoltura e alpi
al Consiglio comunale
per la trattanda n. 6 della seduta del 19 dicembre 2016**

concernente:

**STANZIAMENTO DEL CREDITO DI FR. 310'000 PER IL RECUPERO DELLE
SELVE CASTANILI IN ZONA SAN FEDELE – CALDANA
Esame e approvazione credito**

1. Introduzione

Roveredo, come il resto della Mesolcina, è caratterizzato dalla presenza del castagno. Questa specie arborea, introdotta nelle vallate sud-alpine dai Romani, è divenuta col passare dei secoli parte integrante del paesaggio e della cultura locale.

Dal Medioevo il castagno era coltivato in selve castanili, molto spesso caratterizzate dalla presenza di terrazzamenti creati con l'ausilio di muri a secco o scarpate di terra, così da facilitare la raccolta dei preziosi frutti e dello strame. La castagna, infatti, fino agli anni '50 rappresentava una fonte di sostentamento molto importante. Questo frutto particolarmente nutriente può essere utilizzato in svariate maniere (dalla farina alle caldarroste) e conservato in modo semplice per lunghi periodi.

Con l'abbandono dell'agricoltura tradizionale al Sud delle Alpi, avvenuto all'inizio dell'ultimo dopoguerra, la gestione delle selve è andata scemando. A causa dell'abbandono delle selve, i castagni sono stati fagocitati dal bosco circostante, ritrovandosi con poca luce e spazio per svilupparsi. Questa condizione ha messo a rischio questi esemplari, molti dei quali sono morti.

Nell'ultimo decennio, nel Moesano, si sono realizzati diversi progetti di recupero, con l'obiettivo di ripristinare parte delle selve castanili così da recuperare parte del paesaggio rurale che caratterizzava il nostro territorio.

Grazie al presente progetto promosso dal Municipio di Roveredo e dall'Ufficio foreste e pericoli naturali del Cantone dei Grigioni, a Roveredo si vogliono ripristinare le selve castanili ed in seguito ripristinare i muri a secco e la grat presenti nella zona San Fedele e Caldana.

2. Obiettivi

Con il ripristino delle selve, il progetto si prefigge il raggiungimento degli obiettivi seguenti:

- a) **Valorizzazione del paesaggio:** con il ripristino delle selve nella zona San Fedele e Caldana si creerà un paesaggio particolare. Il paese di Roveredo, infatti, sarà incorniciato da diverse strutture (figura 1) in armonia tra loro: la zona agricola andrà sfumando nelle selve castanili, che a loro volta precederanno zone adibite alla viticoltura e il bosco fitto.

Essendo la zona in questione leggermente rialzata, sarà inoltre possibile ammirare le selve anche da lontano.



Figura 1: zona San Fedele e Caldana vista dall'alto

b) Salvaguardia della cultura e della storia locale: la castanicoltura era basilare per il sostentamento della popolazione locale fino al dopoguerra. Come mostra un estratto della carta della distribuzione del castagno del 1959 (figura 2), esattamente nella zona San Fedele – Mot de Bell – Campion vi erano delle selve castanili ben mantenute.

Grazie a questo progetto sarebbe quindi possibile ripristinare la zona in questione, ricreando le condizioni presenti fino ad inizio anni '50.



Figura 2: estratto della carta della distribuzione del castagno 1959, in rosso sono rappresentate le selve castanili gestite

c) Promozione della biodiversità: le selve, in quanto ambienti semi-naturali, presentano una struttura a mosaico unica, caratterizzata da elementi di prato, popolamenti boschivi aperti (bosco luminoso), alberi singoli, legno morto e alberi cavi. Questo le rende particolarmente importanti per la biodiversità in quanto esse offrono un numero elevato di habitat, alcuni dei quali poco diffusi. Ad esempio, secondo uno studio effettuato nelle selve del Mont Grand (Soazza) dal WSL (Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio), i vecchi castagni gestiti in zone aperte ospitano un terzo in più di invertebrati rispetto a quelli abbandonati e invasi dal bosco. Inoltre, sempre nelle selve di Soazza, sono state scoperte nuove

specie, mai trovate in altri luoghi della Svizzera, e altre specie rare o minacciate di estinzione. Una di queste è la *Nineta*, le cui larve si sviluppano su foglie e rametti di castagno.

Oltre a questi insetti, altri studi hanno messo in evidenza l'importanza delle selve gestite al Sud delle Alpi per la specie di pipistrello *Nyctalus leisleri* (Nottola di Leisler). Gli esemplari maschi di questo chiroptero vivono permanentemente nelle selve castanili del Sud delle Alpi, mentre gli esemplari femmine, migrano dal Nord-Est dell'Europa fino al Sud delle Alpi a fine estate, per potersi accoppiare.

d) Promozione dell'agricoltura: le selve castanili ripristinate verranno annunciate da aziende agricole locali quali superficie agricola utile (SAU). Gli agricoltori che manterranno le selve potranno quindi ottenere i sussidi agricoli da parte della Confederazione. Si tratta di sussidi per il mantenimento della superficie aperta, per la promozione della biodiversità e per la promozione della qualità del paesaggio. Questi contributi sono attualmente interessanti dal punto di vista finanziario per le aziende agricole, favoriscono dunque la ricerca di aziende agricole interessate alla gestione delle selve castanili ripristinate.

e) Valorizzazione zona di svago: il perimetro del progetto comprende anche delle strade, dei sentieri e un percorso vita. Ciò significa che ci troviamo in una zona dove il bosco adempie anche alla funzione di svago. Questo aumenta ulteriormente il valore del progetto in quanto gli utenti del bosco avranno la rara possibilità di svolgere le loro attività, in parte, anche nelle selve. Eventualmente si potrebbero creare dei piccoli pannelli informativi nei punti di accesso principali, così da poter sensibilizzare la popolazione locale riguardo al progetto, ai suoi scopi e ai suoi vantaggi, e riguardo le regole di comportamento da seguire nelle selve.

In merito a quest'ultimo punto è infatti importante che gli utenti non camminino al di fuori dei percorsi ufficiali, così da non schiacciare lo strato erbaceo, evitando complicazioni nelle operazioni di sfalcio da parte del contadino responsabile.

È bene notare che grazie all'eliminazione dell'abete rosso e alla promozione dei castagni si aumenterà anche la stabilità dei popolamenti. Nel perimetro sono infatti stati notati più alberi instabili e alcuni abeti rossi sradicati.

Con la realizzazione di questo progetto, visti i numerosi obiettivi e vantaggi per la popolazione locale, ne gioverebbe anche l'immagine stessa del Comune.

3. Progetto ripristino selve castanili

Il ripristino delle selve castanili presenti in zona San Fedele e Caldana è pianificato in due fasi.

Per la prima fase s'intende intervenire nella zona San Fedele vista la sua vicinanza con la grat. Nella seconda fase s'interverrà sul resto del perimetro.

Con il ripristino saranno eliminati gli alberi cresciuti nelle selve dopo l'abbandono dell'attività agricola, principalmente abeti rossi e betulle, così da favorire i castagni ancora presenti. Gli stessi saranno inoltre curati grazie ad una potatura più o meno forte a seconda del loro stato fitosanitario. È bene notare che, essendo la densità dei castagni innestati presenti nella selva molto bassa, a causa dell'inselvaticamento della selva che ha portato alla morte di parecchi esemplari e ai tagli effettuati in passato, ad esempio per la produzione di tannino, saranno favoriti anche alcuni alberi di altre specie come il ciliegio, la rovere e il noce.

In totale il progetto interessa una superficie pari a ca. 4.8 ha così riparti: fase I 2.3 ha e fase II 2.5 ha.

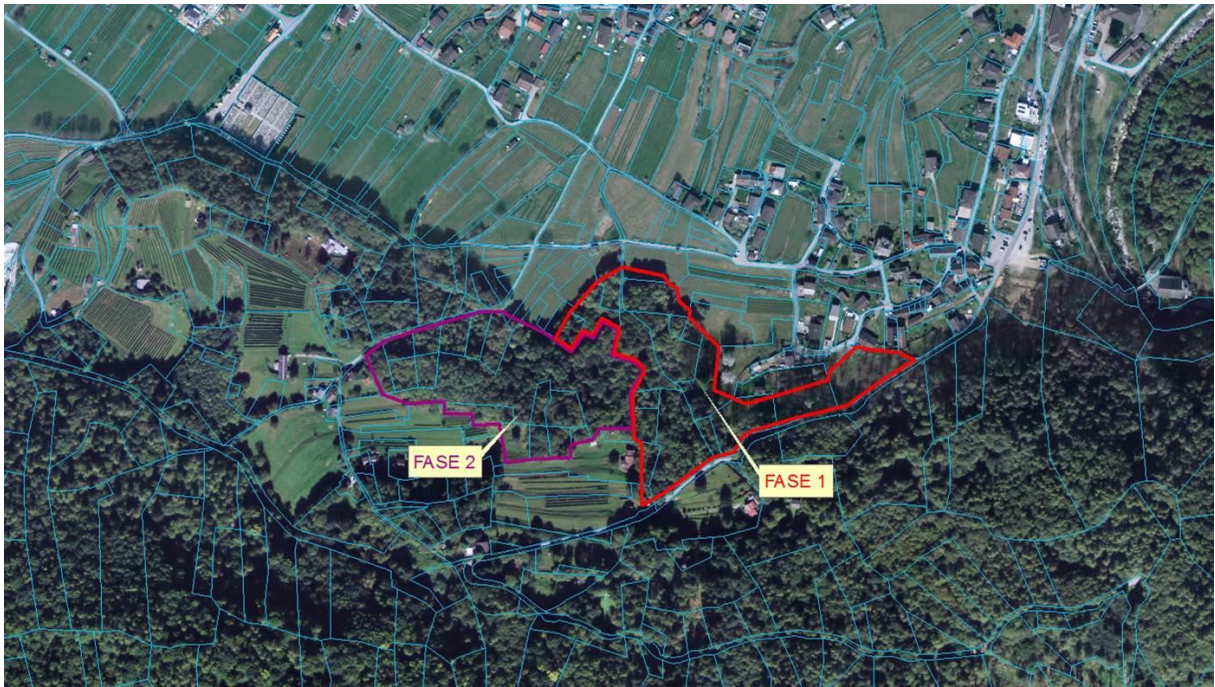


Figura 4: perimetro provvisorio del progetto di ripristino, suddiviso secondo le due fasi

Per usufruire degli aiuti finanziari forestali della Confederazione e del Canton Grigioni, il recupero deve seguire una procedura standardizzata, necessaria per assicurare nel tempo il mantenimento della selva.

Qui di seguito sono elencati gli elementi centrali della procedura:

- accordi dei proprietari per l'esecuzione del progetto. Ai proprietari privati non è richiesta una partecipazione finanziaria al progetto bensì la rinuncia alla legna e al legname che verrà esboscato dalle loro proprietà.
- Iscrizione a registro fondiario di una servitù per la manutenzione delle selve da parte dei proprietari privati. Nell'iscrizione al registro fondiario i proprietari si impegnano a mantenere il fondo quale selva castanile per i prossimi 30 anni. La servitù viene stipulata fra i proprietari della selva e il Comune di Roveredo.
- Contratti tra agricoltori e proprietari dei terreni, per un periodo minimo di 8 anni, per assicurare la gestione secondo i criteri dell'Ufficio per l'agricoltura e la geoinformazione e dell'Ufficio foreste e pericoli naturali. L'Ufficio foreste e pericoli naturali, per motivi paesaggistici, ecologici e visto il terreno ripido, sconsiglia la pascolazione e propone lo sfalcio. Questi contratti vengono preparati dal forestale del Comune di Roveredo in collaborazione con l'Ufficio foreste e pericoli naturali dei GR.

4. Preventivo

I fase - San Fedele	
Taglio e sgombero alberi e ramaglia	45'000.00
Potatura castagni	25'000.00
Pulizia terreno	35'000.00
Semina	20'000.00
DL	10'000.00
Imprevisti	10'000.00
Totale ripristino selva San Fedele (I fase)	145'000.00
II fase - Caldana	
Taglio e sgombero alberi e ramaglia	48'000.00
Potatura castagni	22'000.00
Pulizia terreno	40'000.00
Semina	20'000.00
DL	10'000.00
Imprevisti	10'000.00
Totale ripristino selva Caldana (II fase)	150'000.00
Spese amministrative	3'000.00
Imprevisti	12'000.00
TOTALE RIPRISTINO I e II FASE	310'000.00

5. Realizzazione

Il progetto verrà realizzato in due fasi sull'arco di 4 anni.

6. Finanziamento

Il piano di finanziamento è stato allestito sulla base delle attuali disposizioni sugli aiuti finanziari da parte dell'Ufficio foreste e pericoli naturali dei Grigioni.

L'Ufficio foreste e pericoli naturali dei Grigioni finanzia i lavori di ripristino delle selve castanili in base alle disponibilità finanziarie derivanti dai contratti di prestazione tra Cantone e Confederazione quadriennali (2016-2019) e sulla base dei prezzi forfettari Cantionali. Per questo motivo il Municipio di Roveredo inserisce la seguente clausola nel messaggio al Consiglio comunale:

“Il progetto è vincolato alla garanzia dei versamenti degli aiuti finanziari forestali di Confederazione e Canton Grigioni”.

Preventivo ripristino selve castanili:		Fr. 310'000.00
Aiuti finanziari forestali Confederazione e Cantone:	./.	Fr. 206'000.00
Aiuto finanziario Fondo Svizzero per il Paesaggio:	./.	Fr. 30'000.00
a carico del Comune di Roveredo:		Fr. 74'000.00

Si stima che i costi a carico del comune saranno dilazionati uniformemente sui 4 anni previsti per la realizzazione del progetto.

La partecipazione finanziaria da parte dei proprietari privati delle selve castanili consiste nella rinuncia alla legna e al legname proveniente dalle loro particelle ripristinate.

7. Proposte e preavvisi

Il Municipio propone, la Commissione di gestione e revisione e la Commissione forestale, agricoltura e alpi preavvisano favorevolmente lo stanziamento del credito di fr. 310'000.- per il recupero delle selve castanili in zona San Fedele – Caldana.

MUNICIPIO DI ROVEREDO

Il Sindaco
Alessandro Manzoni

La Segretaria
Tatiana Colotti

COMMISSIONE DI GESTIONE E REVISIONE

La Presidente ad interim
Katia Savioni

Il Segretario
Paolo Taddei

COMMISSIONE FORESTALE, AGRICOLTURA E ALPI

La Presidente
Katia Savioni

Il Segretario
Massimo Pizzetti